

# LINEE GUIDA GENERALI PER LA REDAZIONE DI ARTICOLI DESTINATI A "EURASIA. RIVISTA DI STUDI GEOPOLITICI"

“Eurasia” riceve tutti i manoscritti esclusivamente in versione elettronica (formato accettato: .doc) tramite l’apposito formulario.

Gli articoli sottoposti a valutazione debbono essere inediti e non simultaneamente inviati a terzi per eventuale pubblicazione. A discrezione di “Eurasia” potranno essere presi in considerazione articoli già pubblicati in parte o *in toto*, ma la loro condizione deve essere dichiarata al momento della trasmissione per valutazione.

Non è prevista una lunghezza massima, ma si consiglia di non eccedere le 4500 parole.

“Eurasia” accetta la candidatura di articoli che trattino i seguenti argomenti: geopolitica teorica o applicata, relazioni internazionali, politica internazionale, storia delle civiltà e dei sistemi internazionali, altre tematiche ad esse connesse.

Gli articoli inviati sono sottoposti a revisione redazionale. Ogni articolo deve essere corredato di nome, cognome e breve profilo biobibliografico dell’autore o degli autori. I revisori potranno indicare all’autore suggerimenti di correzione, vincolanti ai fini della pubblicazione.

## ELEMENTI DI CORREDO, INSERZIONI, APPENDICI.

Gli articoli sottoposti a valutazione possono contenere illustrazioni e cartografie incorporate. Qualora siano accettati, perché le immagini siano pubblicate è necessario che siano fornite in *file* separati, a risoluzione minima 300 dpi e in bianco e nero. Illustrazioni e cartografie non debbono essere coperte da diritti di riproduzione detenuti da terzi; diversamente, è responsabilità dell'autore ricevere il consenso scritto per il loro utilizzo.

Anche le tabelle, nel caso di accettazione dell'articolo, dovranno essere fornite come distinti *file* d’immagine. Le note debbono seguire la numerazione progressiva ed essere inserite tramite il procedimento automatico. I numeri (numeri arabi) delle note vanno inseriti in apice nel testo in apice.

Le citazioni bibliografiche debbono rispettare le regole seguenti.

- Libri: nome e cognome dell'autore, titolo dell'opera in corsivo, editore, luogo e data di pubblicazione (es.: Claudio Mutti, *Esploratori del Continente. L'unità dell'Eurasia nello specchio della filosofia, dell'orientalistica e della storia delle religioni*, Effepi, Genova 2011). Il titolo dell'opera deve essere l'unica informazione in corsivo; dovranno essere utilizzate tutte le iniziali in maiuscolo solo nel caso in cui ciò risponda alle regole della lingua di quell’opera (es.: *Democratic Ideals and Reality*). Tutte le informazioni debbono essere fornite per esteso, tranne quella concernente l'editore (es.: Mondadori anziché Arnoldo Mondadori Editore). Nelle citazioni successive di un'opera sarà possibile abbreviare il nome dell'autore (es.: C. Mutti) e il titolo dell'opera (es.: *Esploratori del Continente*), e sostituire le altre informazioni con l'indicazione "cit.". Il nome dell'opera può essere omissso del tutto e rimpiazzato con "op. cit." solo qualora i riferimenti bibliografici siano quantitativamente scarsi, e non riguardino più opere del medesimo autore. È ovviamente possibile utilizzare le varie altre espressioni convenzionali, come "Ivi", "Ibidem", "Idem", "passim" e così via. L'indicazione delle pagine precise cui si rimanda è sempre raccomandata, ed è obbligatoria qualora la nota si riferisca ad un brano citato per esteso nell'articolo.

- Articoli: nome e cognome dell'autore, titolo dell'articolo in corsivo, titolo della rivista tra virgolette, indicazioni del numero o del volume (mesi e anno tra parentesi), estremi delle pagine (es.: Aleksandr Dugin, *Nasce l'Unione Eurasiatica*, "Eurasia", n. 1/2012, pp. 27-28). Per le abbreviazioni nelle citazioni successive valgono le regole fornite per i libri. L'indicazione di numero, volume, mese e anno di pubblicazione, seguono la forma indicata nella rivista stessa. È consigliabile, soprattutto quando si cita un brano per esteso, inserire le pagine esatte cui si sta facendo riferimento all'interno dell'articolo.

- Contributi in un libro collettaneo: a nome e cognome dell'autore, titolo del contributo in corsivo seguiranno i dati del libro da cui è tratto, introdotti dalla dicitura "in". Se l'autore del libro è un curatore, dopo il nominativo si inserirà tra parentesi la dicitura "a cura di", oppure "*edited by*" o in altra forma

(anche abbreviata) a seconda della lingua originale. Infine, saranno indicati gli estremi delle pagine relative al contributo citato.

L'articolo deve essere corredato di un riassunto che ne esponga il contenuto in maniera sintetica. La lunghezza raccomandata è compresa tra le 80 e le 150 parole.

## **FORMATTAZIONE, STILE E TERMINOLOGIA**

La formattazione non deve essere data al testo tramite gli stili dell'elaboratore di testo (Corpo testo, Intestazione 1 ecc.). Utilizzare il carattere *Times New Roman* dimensione 12 per il corpo del testo (inclusi titoli dei paragrafi e profilo dell'autore), dimensione 10 per le note, dimensione 14 per il titolo dell'articolo. Non occorre alcun rientro all'inizio del capoverso.

Virgolette: quando si riportano citazioni dirette – sia che si tratti di riprodurre brani o singoli termini tratti da un libro ovvero da discorsi orali – si usino le virgolette (" ... "). Le citazioni di brani più ampi vanno inserite come paragrafo a sé stante, con rientro (sinistro e destro) maggiore rispetto al resto del testo.

Termini stranieri: non ricorrere a termini in lingua straniera quando è disponibile l'equivalente vocabolo italiano. Si raccomanda di tradurre in italiano almeno le citazioni più ampie e di fornire la traduzione anche dei termini singoli se di lingua diversa da francese, spagnolo, tedesco, inglese. I termini in lingua straniera vanno scritti in corsivo.

Maiuscole: gli aggettivi di nazionalità vogliono l'iniziale minuscola, e non maiuscola come in inglese; la maiuscola si usa qualora il termine abbia valore di nome proprio (es.: "il ministro italiano", "il popolo italiano", "gli Italiani"). Si raccomanda l'uso dell'iniziale maiuscola (per tutte le parole che li compongono) anche per i nomi di regioni geografiche (es.: "Estremo Oriente") o di epoche (es.: "Medio Evo") ed eventi storici (es.: "Seconda Guerra Mondiale", "Rivoluzione Industriale").

Terminologia geografica: non si accetta l'uso dei termini "America" e "Americani" come sinonimi, rispettivamente, di "USA" e "Statunitensi"; è invece ammesso (ma non raccomandato) l'uso, con lo stesso significato, di "Nordamerica" e "Nordamericani". È preferibile non utilizzare il termine "Medio Oriente" per indicare il Vicino Oriente, a meno che si stia facendo esplicito riferimento alla prospettiva anglosassone.